



Provincia di Torino

VERBALE DI DELIBERAZIONE del CONSIGLIO COMUNALE

N. 87 / 2018

PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE - VARIANTE AL P.R.G.C. RELATIVA AD ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE UNICA EX D.LGS. 29/12/2003, N. 387, PER LA REALIZZAZIONE E L'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE IDROELETTRICA SUL FIUME DORA RIPARIA PRESSO LA TRAVERSA ESISTENTE DELLA DERIVAZIONE IRRIGUA "BEALERA VECCHIA DI LUCENTO" E OPERE CONNESSE: ESPRESSIONE DI ASSENSO AI SENSI DELLA CIRCOLARE PRESIDENTE GIUNTA REGIONALE 8 NOVEMBRE 2016, N. 4/AMB

L'anno **duemiladiciotto** addì **ventisette** del mese di **Novembre** alle ore **19:28** nella solita sala delle adunanze consiliari, convocata per determinazione del Presidente, con avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione, il Consiglio Comunale, del quale sono membri i Signori:

CASCIANO FRANCESCO	Presente	GALA MARIA PIA	Presente
ALA SILVIA	Presente	LAVA GIOVANNI	Presente
ARDO' SABRINA	Presente	MANZI TIZIANA	Presente
BARDELLA FABRIZIO	Presente	MOLINARI DANIELE ANGELO	Presente
BERAUDO ISABELLA	Presente	MONARDO DOMENICO	Assente
BERNARDINI VANDA	Presente	MORRA DAVIDE	Presente
BOETTI VILLANIS AUDIFREDI CARLO	Assente	NEIROTTI TIZIANA	Presente
BULGARELLI MAURA	Presente	PALADINO MAURO	Presente
CIANCI FRANCESCO	Presente	RIPA FILIPPO	Assente
CODOGNOTTO GIUSEPPINA	Assente	SCARLATA GIOVANNA	Presente
DI FILIPPO GERARDO ANDREA	Presente	TRECCARICHI GIANLUCA	Presente
DI LAURO MICHELE	Presente	ZURLO FRANCESCO	Assente
DISABATO SARAH	Presente		

Sono, altresì, presenti al momento della trattazione del presente argomento gli assessori signori:

GARRUTO ANTONIO, ROMAGNOLO VALENTINO, MARTINA BARBARA, DE NICOLA MARIA GRAZIA, CAVALLONE MATTEO, MANFREDI ENRICO, ROSSI MONICA.

Il Presidente Del Consiglio Daniele Angelo Molinari assume la presidenza.

Partecipa alla seduta Il Segretario Generale Dott. Angelo Tomarchio.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, essendo presenti n. 20 Consiglieri su 25 assegnati, dichiara aperta la seduta e pone in discussione l'argomento sopra indicato.

PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE - VARIANTE AL P.R.G.C. RELATIVA AD ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE UNICA EX D.LGS. 29/12/2003, N. 387, PER LA REALIZZAZIONE E L'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE IDROELETTRICA SUL FIUME DORA RIPARIA PRESSO LA TRAVERSA ESISTENTE DELLA DERIVAZIONE IRRIGUA "BEALERA VECCHIA DI LUCENTO" E OPERE CONNESSE: ESPRESSIONE DI ASSENSO AI SENSI DELLA CIRCOLARE PRESIDENTE GIUNTA REGIONALE 8 NOVEMBRE 2016, N. 4/AMB

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale e Innovazione Urbana, Barbara MARTINA, e l'Assessore alla Città Sostenibile, Enrico MANFREDI, propongono, a nome della Giunta Comunale, l'adozione della seguente deliberazione, che è stata sottoposta all'esame della IV[^] e della VI[^] Commissione Consiliare in data 13 Novembre 2018.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 29/12/2003, n. 387 e s.m.i "Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità", le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti, sono considerate di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
 - la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi, sono soggetti ad una Autorizzazione Unica, rilasciata dalla Regione o dalle Province da questa delegate, ovvero, per impianti con potenza termica installata pari o superiore ai 300 MW, dal Ministero dello Sviluppo Economico, nel rispetto delle normative vigenti sulla tutela dell'ambiente, del paesaggio e del patrimonio storico-artistico, che costituisce, ove occorra, Variante allo strumento urbanistico;
 - tale Autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge n. 241/1990 e successive modificazioni e integrazioni. Il rilascio dell'Autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato e deve contenere l'obbligo alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto esercente a seguito di eventuale dismissione o, per gli impianti idroelettrici, l'obbligo all'esecuzione di misure di reinserimento e recupero ambientale;
 - nell'ambito del procedimento unico, tali progetti sono sottoposti alle procedure di Valutazione Impatto Ambientale (VIA) di cui alla L.r. 14/12/1998, n. 40 e al D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. In riferimento alla Variante urbanistica eventualmente necessaria, tutti gli aspetti urbanistici e ambientali inerenti sono valutati nell'ambito del procedimento di approvazione dei progetti medesimi ai sensi del comma 15bis dell'art. 17bis della L.r. 5/12/1977, n. 56 e s.m.i;
-

Premesso in particolare che:

- in data 11/6/2015 la Società Giò Costruzioni S.r.l. ha presentato ai competenti Uffici della Città Metropolitana di Torino, ai sensi del D.P.G.R. n. 10/R/2003 e s.m.i, domanda di concessione di derivazione d'acqua ad uso energetico, unitamente alla domanda di Autorizzazione Unica ai sensi del D.lgs 387/2003 e s.m.i. e contestualmente all'istanza di pronuncia di compatibilità ambientale ai sensi della L.r. 40/1998 e s.m.i, per la realizzazione di un nuovo impianto idroelettrico in Comune di Collegno in corrispondenza della traversa esistente un tempo a servizio del Canale irriguo denominato "Bealera Vecchia di Lucento", caratterizzato da due gruppi di produzione principali in sponda sinistra e da una turbina in corpo traversa con complessivamente portata massima derivabile di 40.000 l/s e portata media derivabile di 19.398 l/s per produrre su un salto di 2,5 mt la potenza nominale media 477 kW;
 - in data 8/9/2015 la Società Centro Piemonte Servizi S.r.l. ha presentato domanda di avvio della fase di verifica ai sensi della L.r. 40/1998 e s.m.i. e contestuale domanda di concessione di derivazione d'acqua ad uso energetico ai sensi del D.P.G.R. n. 10/R/2003, istanza dichiarata concorrente con Ordinanza del 21/9/2015, pubblicata sul BUR n. 39 del 1/10/2015;
 - in data 9/9/2015 si è svolto apposito sopralluogo istruttorio (verbale prot. n. 125552/2015) e con nota in data 10/9/2015, prot. n. 126498, è stato dichiarato sospeso il procedimento al fine di consentire l'espletamento della fase di verifica di Valutazione Impatto Ambientale (VIA) ex art. 10 L.r. 40/98, da parte della suddetta domanda concorrente di Centro Piemonte Servizi S.r.l.;
 - con note in data 24/12/2015 e 28/12/2015, acquisite agli Atti della Città Metropolitana di Torino, la Società Giò Costruzioni S.r.l. ha trasmesso le proprie controdeduzioni alle osservazioni dell'Agenzia Interregionale per il Fiume Po (AIPo) sulla compatibilità idraulica dell'intervento ai sensi del R.D. 523/1904 e sulla compatibilità rispetto al vigente Piano Assetto Idrogeologico (PAI) - osservazioni pervenute alla stessa Città Metropolitana con nota in data 22/9/2015, prot. n. 27397 - introducendo alcune modifiche alle opere e producendo specifici approfondimenti sulla base dei quali la Conferenza dei Servizi del 22/3/2016 ha dato atto del superamento degli elementi ostativi in primo momento evidenziati, procedendo all'individuazione delle integrazioni necessarie in riferimento ai procedimenti di concessione e di Valutazione di Impatto Ambientale;
 - a valle della proroga accolta con nota prot. n. 84789 del 11/7/2016, in data 1/8/2016 il proponente ha depositato agli Atti del procedimento la documentazione integrativa complessivamente richiesta, elaborati successivamente esaminati dalla Conferenza in sede di apposita riunione in data 24/1/2017, nel corso della quale la Conferenza medesima ha dato atto dell'assenza di motivi ostativi alla realizzabilità dell'intervento in parola (come da verbale prot. n. 8708/2017), consentendo alla domanda in oggetto, unitamente alla domanda concorrente depositata dalla Società Centro Piemonte Servizi S.r.l, di essere ammessa alla valutazione comparativa in conformità ai disposti del D.P.G.R. n. 10/R/2003 e s.m.i.;
 - in data 14/7/2017, in attuazione dell'art. 26, commi 6 e 7 del citato D.P.G.R. n. 10/R/2003, la Conferenza di Servizi appositamente convocata dal Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali della Città Metropolitana di Torino ha provveduto a effettuare la valutazione, coordinata e contestuale, dei due progetti concorrenti, a seguito della quale il progetto presentato dalla Giò Costruzioni S.r.l. è stato ritenuto preferibile nell'ambito della procedura di concessione di derivazione d'acqua e della relativa graduatoria (verbale prot. n. 86686/2017);
 - con successive trasmissioni in data 30/11/2017, 22/12/2017 e 22/3/2018, il proponente ha depositato agli Atti della Città Metropolitana di Torino la documentazione integrativa, gli
-

aggiornamenti progettuali complessivamente richiesti e tutto quanto indispensabile al corretto prosieguo del procedimento integrato in oggetto con particolare riferimento alla documentazione richiesta ai fini del procedimento di Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs 387/2003 e s.m.i. Documentazione aggiornata per effetto della quale non sono state apportate modifiche ai termini di concessione già esaminati dalla Conferenza dei Servizi e confermati, nell'attuale versione definitiva, in una portata massima derivabile pari a 40.000 litri/secondo, una portata media derivabile pari a 16.856 l/s per produrre la potenza nominale di 414 kW con una producibilità stimata di 3,013 GWh/annui;

- con nota in data 29/11/2017, acquisita agli Atti della Città Metropolitana di Torino con prot. n. 145923 del 30/11/2017, la Società Giò Costruzioni S.r.l, con sede legale a Sanremo (IM), via Padre Semeria n. 217, e la Società Cesar S.r.l, con sede legale a Ceva (CN), via Garessio n. 4E, hanno chiesto rispettivamente di cedere e di subentrare nelle istanze di Autorizzazione Unica, di concessione di derivazione d'acqua pubblica e di pronuncia di compatibilità ambientale relativamente al procedimento in oggetto;
- nell'ambito della procedura integrata, con nota della Città Metropolitana di Torino in data 17/4/2018, prot. n. 47749, è stata convocata la Conferenza dei Servizi del 18/5/2018, con all'ordine del giorno l'individuazione di tutti gli Atti di assenso necessari per la realizzazione dell'intervento, chiarimenti e perfezionamenti progettuali finalizzati alla conclusione dei procedimenti di concessione di derivazione d'acqua e di VIA, verifica della completezza formale della documentazione necessaria per l'avvio del procedimento di Autorizzazione Unica, ivi compreso quanto previsto in linea urbanistica dal comma 15bis dell'art. 17bis della L.r. 56/1977 e s.m.i. e dalla Circolare del Presidente della Regione Piemonte n. 4/AMB del 8/11/2016, oltre ad eventuali integrazioni ancora necessarie;

Dato atto che l'approvazione del progetto da parte della Conferenza dei Servizi in chiusura del procedimento tenuto presso la Città Metropolitana di Torino comporterà rilascio dell'Autorizzazione Unica a realizzare e ad esercire l'impianto a norma dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 e s.m.i;

Considerato che la suddetta Autorizzazione Unica determina, per espressa previsione della norma sopracitata, la contestuale approvazione della Variante urbanistica al PRGC eventualmente necessaria, in relazione alla pubblica utilità, indifferibilità e urgenza degli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e delle opere a questi connesse, attraverso la procedura prevista per questi casi al comma 15bis dell'art. 17bis della L.r. 56/1977 e s.m.i;

Viste le disposizioni della Circolare del Presidente della Giunta Regionale 8/11/2016, n. 4/AMB "Indicazioni in merito alle varianti relative a procedimenti concernenti progetti la cui approvazione comporti variante per espressa previsione di legge, di cui al comma 15bis dell'articolo 17bis della Legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 (Tutela ed uso del suolo)", con particolare riferimento alle competenze del Consiglio Comunale in ordine agli strumenti di pianificazione urbanistica e al ruolo a tal riguardo rivestito nell'ambito dei procedimenti di Variante al PRGC, nel rispetto dell'art. 42, comma 2, lett. b) del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i;

Preso atto degli elaborati progettuali depositati agli Atti della Conferenza dei Servizi presso gli Uffici della Città Metropolitana di Torino dalla Società Cesar S.r.l (già Giò Costruzioni S.r.l) per la realizzazione dell'impianto di produzione idroelettrica indicato in premessa;

Considerato che trattasi di opera qualificabile come “mini impianto” ad acqua fluente ($100 \text{ kW} \leq \text{potenza} < 1000 \text{ kW}$), progettato con una potenza nominale media di 414 kW, con produzione nell'anno idrologico di circa 3,013 GWh di energia elettrica e che la stessa valorizza per finalità di produzione energetica una traversa esistente già utilizzata per finalità irrigue (derivazione irrigua del Consorzio "Bealera Vecchia di Lucento");

Considerato altresì che:

- l'impianto sarà situato nell'ambito della Zona Naturale di Salvaguardia della Dora Riparia - Z4 (Parco Agronaturale della Dora Riparia di Collegno, PRGC Collegno) e la sua localizzazione è prossima ad un'ansa del fiume che determina un naturale impedimento al collegamento ciclopedonale fra i percorsi della bassa Val di Susa e l'area della Pellerina in Torino.
- nella finalità di superare l'impedimento naturale rappresentato dalla scarpata della Dora Riparia, individuato dalle associazioni ambientaliste come il principale nodo da risolvere sin dalle prime fasi di ideazione e costruzione del Parco, l'Assessorato alla Città Sostenibile richiedeva (nota prot. 3868 del 23/01/2017), a titolo compensativo, lo studio e la realizzazione di una soluzione tecnica che permettesse di superare tale ostacolo alla piena fruizione dell'area.

Rilevato che, a riscontro di quanto richiesto dall'Amministrazione Comunale, contestualmente alla realizzazione dell'impianto tecnologico è stata prevista, quale opera di compensazione ambientale a totale carico della Società proponente, la realizzazione di un percorso ciclopedonale attrezzato a completamento della rete dei percorsi esistenti in sponda sinistra orografica della Dora Riparia, che consentirà inoltre l'accesso e la fruizione naturalistica della scarpata fluviale lungo il percorso evidenziato nella planimetria allegata alla presente deliberazione, sulla base delle caratteristiche costruttive di seguito sintetizzate:

- percorso ciclopedonale con pavimentazione in materiale stabilizzato di lunghezza pari a circa 790 mt, larghezza pari a circa metri 2,5 e stratigrafia di profondità pari a circa 25 cm;
- riprofilatura dei suoli e consolidamento delle opere con interventi di ingegneria naturalistica nei tratti di sponda e previsione di adeguate opere di protezione nei casi di maggiore acclività;
- individuazione lungo il percorso di un'area di sosta pianeggiante attrezzata con sedute.

Rilevato, altresì, che, come risulta dal Piano particellare allegato alla documentazione progettuale oggetto di condivisione e relativo elaborato planimetrico su cartografia catastale, la realizzazione dell'impianto comporterà l'occupazione permanente delle seguenti porzioni di aree di proprietà del Comune di Collegno, che saranno oggetto di frazionamento catastale e di successiva cessione a cura e spese della Società Cesar S.r.l.:

- Foglio 2, mappale n. 229 parte per mq 640
- Foglio 2, mappale n. 96 parte per mq 515
- Foglio 2, mappale n. 266 parte per mq 300;

Ritenuto quindi di rinviare a successivi Atti:

- del Dirigente competente, e per la parte delle aree di proprietà comunale oggetto di intervento, per l'inserimento delle stesse nel Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al Bilancio di previsione per l'anno 2019;
 - della Giunta Comunale per tutti gli adempimenti collegati alla cessione delle aree medesime;
-

Visto il parere favorevole sull'intervento complessivo espresso sotto il profilo paesaggistico dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Torino, pervenuto al Comune con nota prot. 34307 in data 21/05/2018 e richiamato in analogo parere della Commissione Locale Paesaggio della Città di Collegno con verbale in data 29/06/2018, in quanto tutti gli interventi ricadono in area sottoposta dal PRGC a salvaguardia ambientale e paesaggistica ai sensi dell'art. 24 della L.r. 56/1977 e s.m.i, nonché in area sottoposta a tutela ex art. 142, comma 1, punto c) del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i;

Vista la necessità definita dalla sopracitata Circolare del Presidente Giunta Regionale 8/11/2016, n. 4/AMB, di supportare l'approvazione della Variante al PRGC, contestualmente alla definizione dell'Autorizzazione Unica in sede di Conferenza dei Servizi, con uno specifico Atto di assenso da parte del Consiglio Comunale in ordine alla fattibilità urbanistica della Variante, che ad approvazione avvenuta determinerà altresì l'apposizione sulle aree interessate del vincolo preordinato all'esproprio per pubblica utilità di cui all'art. 9 e seguenti del D.lgs. 327/2001 e s.m.i;

Considerata la proposta di intervento inclusa nel progetto definitivo depositato dalla Società Cesar S.r.l, sottoscritto dallo Studio di ingegneria Dott. Ing. Antonio Capellino e datato novembre 2017, con successive integrazioni datate gennaio 2018, febbraio 2018 e marzo 2018, sostanzialmente coerente con gli obiettivi e le esigenze di Pianificazione urbanistica della Città di Collegno e in linea con le indicazioni degli Strumenti di Pianificazione territoriale sovraordinati;

Ritenuto pertanto di assentire all'approvazione della Variante al PRGC da parte della Conferenza dei Servizi sede del procedimento unico di cui all'art. 12, comma 4, D.lgs. 387/2003 e s.m.i, sulla base di quanto indicato al comma 15bis dell'art. 17bis della L.r. 56/1977 e s.m.i e dalla Circolare del Presidente Giunta Regionale 8/11/2016, n. 4/AMB, nel rispetto del linguaggio formale utilizzato dallo strumento urbanistico della Città di Collegno e in linea con le seguenti indicazioni:

- l'impianto di produzione idroelettrica e le opere a questo connesse, individuati come riferimento cartografico A) nella planimetria allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, saranno disciplinate come ambito normativo "gli impianti tecnologici";
- per le aree interessate dalle opere interrato di collegamento alla rete elettrica e per la viabilità di servizio all'impianto, individuati come riferimento cartografico B) nella planimetria allegata alla presente deliberazione, si conferma la destinazione in ambito normativo "i luoghi dell'agricoltura", nel rispetto di quanto previsto all'art. 12, c. 7, del citato D.Lgs. 387/2003;
- le realizzazioni a titolo di compensazione ambientale, individuate come riferimento cartografico C) e C1) nella planimetria allegata alla presente deliberazione, saranno disciplinate come ambito normativo "i servizi", con specificazione sulle tavole normative in scala 1:2000 del percorso ciclopedonale previsto;
- per quanto ricadente in alveo fluviale si conferma l'attuale disciplina generale;
- nella scheda normativa delle NTA relativa al luogo di progetto "Il Parco agronaturale della Dora", punto 6.1 *Modalità di intervento*, alla voce "impianti tecnologici" di cui alla *modificazione del tessuto edilizio esistente*, sarà indicato quanto segue:

«E' prevista la realizzazione di un impianto di produzione idroelettrica sul fiume Dora Riparia presso la traversa esistente di derivazione irrigua del Consorzio "Bealera Vecchia di Lucento". La realizzazione e l'esercizio dell'impianto, delle opere connesse e delle infrastrutture di pertinenza sono soggette ad Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 29/12/2003, n. 387 e s.m.i. A titolo di compensazione ambientale, l'Autorizzazione dovrà prevedere la realizzazione di un percorso ciclopedonale attrezzato a completamento della rete dei percorsi esistente in sponda sinistra orografica della Dora Riparia. Sulla base dell'art. 12, comma 1, dello

stesso D.lgs. n. 387/2003, è prevista l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio di cui all'art. 9 e seguenti del D.lgs. 327/2001 e s.m.i. su tutte le aree interessate dall'intervento, sulle aree interessate dalle opere connesse all'impianto e/o funzionali all'esercizio dello stesso e sulle aree interessate dalle realizzazioni a titolo di compensazione ambientale».

Dato atto che:

- in ragione della pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere finalizzate alla realizzazione e all'esercizio degli impianti di produzione elettrica alimentati da fonti rinnovabili, la Variante al PRGC prevederà quindi l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio di cui all'art. 9 e seguenti del D.lgs. 327/2001 e s.m.i. su tutte le aree interessate dall'intervento, sulle aree interessate dalle opere connesse all'impianto e/o funzionali all'esercizio dello stesso e sulle aree interessate dalle realizzazioni a titolo di compensazione ambientale;
- ai sensi dell'art. 6, comma 12, del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., "per le modifiche dei piani e dei programmi elaborati per la pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli conseguenti a provvedimenti di autorizzazione di opere singole che hanno per legge l'effetto di variante ai suddetti piani e programmi, ferma restando l'applicazione della disciplina in materia di VIA, la valutazione ambientale strategica [VAS] non è necessaria";

Ritenuto di individuare nel Responsabile del Servizio Urbanistica e Ambiente della Città di Collegno, o suo delegato, la figura deputata a rappresentare le volontà del Consiglio Comunale nell'ambito della riunione conclusiva della Conferenza dei Servizi sede del procedimento unico ex art. 12, comma 4, D.Lgs. 387/2003, con particolare riferimento alla definizione e all'approvazione della Variante urbanistica in parola, ma anche rispetto a eventuali adeguamenti degli elaborati di progetto successivamente sopravvenuti a seguito di approfondimenti sulle opere previste;

Visto lo Statuto dell'Ente;

Vista la L.r. 5 dicembre 1977, n. 56 e s.m.i.;

Visto il D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e s.m.i.;

Visto il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i.;

Visto il D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.;

Visto il D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.;

Visti i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs 18/08/2000, n. 267, in ordine alla regolarità tecnica e contabile del presente provvedimento, rispettivamente del Responsabile del Servizio interessato e del Responsabile di Ragioneria;

DELIBERA

- 1) relativamente all'istanza depositata agli Atti della Città Metropolitana di Torino dalla Società Cesar S.r.l. (già Giò Costruzioni S.r.l.) per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto di produzione idroelettrica indicato in narrativa, e opere connesse, assentire all'approvazione della Variante al PRGC, da parte della Conferenza dei Servizi sede del procedimento unico ex art. 12, comma 4, del D.Lgs. 387/2003 e s.m.i, sulla base di quanto indicato al comma 15bis dell'art.
-

17bis della L.r. 56/1977 e s.m.i. e dalla Circolare del Presidente della Giunta Regionale 8/11/2016, n. 4/AMB, nel rispetto del linguaggio formale utilizzato dallo strumento urbanistico della Città di Collegno e in linea con le seguenti indicazioni:

- l'impianto di produzione idroelettrica e le opere a questo connesse, individuati come riferimento cartografico A) nella planimetria allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, saranno disciplinate come ambito normativo "gli impianti tecnologici";
- per le aree interessate dalle opere interrato di collegamento alla rete elettrica e per la viabilità di servizio all'impianto, individuati come riferimento cartografico B) nella planimetria allegata alla presente deliberazione, si conferma la destinazione in ambito normativo "i luoghi dell'agricoltura", nel rispetto di quanto previsto all'art. 12, c. 7, del citato D.Lgs. 387/2003;
- le realizzazioni a titolo di compensazione ambientale, individuate come riferimento cartografico C) e C1) nella planimetria allegata alla presente deliberazione, saranno disciplinate come ambito normativo "i servizi", con specificazione sulle tavole normative in scala 1:2000 del percorso ciclopedonale previsto;
- per quanto ricadente in alveo fluviale si conferma l'attuale disciplina generale;
- nella scheda normativa delle NTA relativa al luogo di progetto "Il Parco agronaturale della Dora", punto 6.1 *Modalità di intervento*, alla voce "impianti tecnologici" di cui alla *modificazione del tessuto edilizio esistente*, sarà indicato quanto segue:

«E' prevista la realizzazione di un impianto di produzione idroelettrica sul fiume Dora Riparia presso la traversa esistente di derivazione irrigua del Consorzio "Bealera Vecchia di Lucento". La realizzazione e l'esercizio dell'impianto, delle opere connesse e delle infrastrutture di pertinenza sono soggette ad Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 29/12/2003, n. 387 e s.m.i. A titolo di compensazione ambientale, l'Autorizzazione dovrà prevedere la realizzazione di un percorso ciclopedonale attrezzato a completamento della rete dei percorsi esistente in sponda sinistra orografica della Dora Riparia. Sulla base dell'art. 12, comma 1, dello stesso D.Lgs. n. 387/2003, è prevista l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio di cui all'art. 9 e seguenti del D.Lgs. 327/2001 e s.m.i. su tutte le aree interessate dall'intervento, sulle aree interessate dalle opere connesse all'impianto e/o funzionali all'esercizio dello stesso e sulle aree interessate dalle realizzazioni a titolo di compensazione ambientale».

- 2) dare atto che, in ragione della pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere finalizzate alla realizzazione e all'esercizio degli impianti di produzione elettrica alimentati da fonti rinnovabili, la Variante al PRGC prevederà l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio di cui all'art. 9 e seguenti del D.Lgs. 327/2001 e s.m.i. su tutte le aree interessate dall'intervento, sulle aree interessate dalle opere connesse all'impianto e/o funzionali all'esercizio dello stesso e sulle aree interessate dalle realizzazioni a titolo di compensazione ambientale;
 - 3) individuare nel Responsabile del Servizio Urbanistica e Ambiente della Città di Collegno, o suo delegato, la figura deputata a rappresentare le volontà del Consiglio Comunale nell'ambito della riunione conclusiva della Conferenza dei Servizi sede del procedimento unico in parola, con particolare riferimento alla definizione e all'approvazione della Variante urbanistica ma anche rispetto a eventuali adeguamenti degli elaborati di progetto successivamente sopravvenuti a seguito di approfondimenti sulle opere previste;
-

- 4) dare atto che, in linea con quanto previsto dalla Circolare del Presidente della Giunta Regionale 8/11/2016, n. 4/AMB, il mero adeguamento materiale della destinazione urbanistica sulle aree interessate e degli elaborati normativi e cartografici di PRGC sarà demandato a un prossimo recepimento della Variante approvata, successivamente al rilascio dell'Autorizzazione Unica in oggetto;
- 5) rinviare a successivi Atti:
- del Dirigente competente, e per la parte delle aree di proprietà comunale oggetto di intervento indicate in narrativa, per l'inserimento delle stesse nel Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al Bilancio di previsione per l'anno 2019;
 - della Giunta Comunale per tutti gli adempimenti collegati alla cessione delle aree medesime;
- 6) disporre la pubblicazione della presente deliberazione all'Albo Pretorio on-line della Città di Collegno e l'invio della stessa al Responsabile del Procedimento unico presso la Città Metropolitana di Torino, per tutti gli Atti e gli adempimenti inerenti e conseguenti.

===

Ultimata la relazione dell'Assessore MARTINA, il Presidente invita gli astanti a voler discutere e deliberare in merito;

Uditi gli interventi dei Consiglieri LAVA, DISABATO, BARDELLA, CIANCI, dell'Assessore MANFREDI e del Sindaco CASCIANO; il cui testo che qui si dà come riportato integralmente, risulta registrato su supporto informatico ai sensi dell'art. 112 del Regolamento sul funzionamento degli Organi Collegiali del Comune;

Ultimati gli interventi, il Presidente pone ai voti la proposta;

Dalla votazione palese che ne segue si constata il seguente risultato:

Presenti n. 20 (Assenti: BOETTI VILLANIS-AUDIFREDI, CODOGNOTTO, MONARDO, RIPA, ZURLO);

Astenuti n. 2 (BARDELLA, DI FILIPPO);

Votanti n. 18;

Voti a favore n. 18;

Pertanto, all'unanimità dei votanti, la proposta è approvata.

====

Il Presidente, data l'ora tarda (h. 00,18 del 28 Novembre 2018), dichiara chiusa la seduta.

====

Dal che si è redatto il presente verbale.


IL IL SEGRETARIO GENERALE


Angelo Tomarchio


IL IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

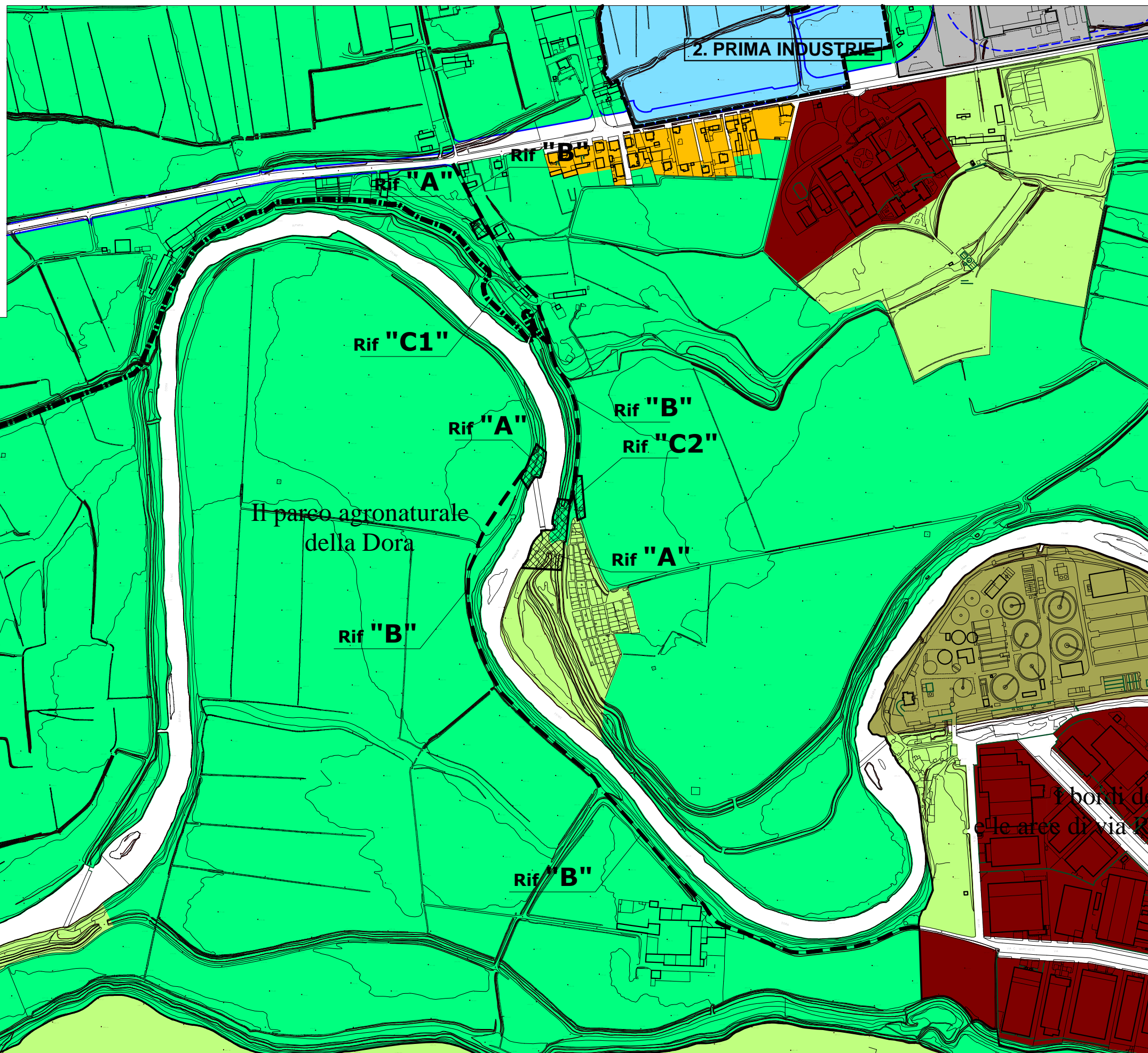
Daniele Angelo Molinari

LEGENDA

 Aree interessate dalle opere relative all'impianto per la produzione idroelettrica e alle opere connesse :
Ambito normativo "gli impianti tecnologici"
Rif. cartografico "A"

 Aree interessate dalle opere interrante di collegamento alla rete elettrica e per la viabilità di servizio all'impianto :
Ambito normativo "i luoghi dell'agricoltura"
(art. 12, c. 7, del D.Lgs. 387/2003)
Rif. cartografico "B"

 Aree su cui gravano interventi a titolo di compensazione ambientale quali pista ciclopedonale e area sosta
Ambito normativo "i servizi"
Rif. cartografico "C1" Pista ciclopedonale
Rif. cartografico "C2" Area sosta



Estratto dell'inquadratura normativa del vigente PRGC: individuazione delle aree interessate dagli interventi e proposta di variante urbanistica
scala 1:5000